

ESTRATTO

REPUBBLICA ITALIANA

C O M U N E   D I   C R E V A L C O R E

**Provincia di Bologna**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40

Adunanza straordinaria di I° convocazione  
in data 29 APRILE 2002

o.d.g. adunanza n. 9

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LE AREE ARTIGIANALI - MODIFICA ARTT.  
4 LIMITATAMENTE ALL'AREA DEI BENI COMUNALI - NUOVI LOTTI**

=====

Come prescritto dall'articolo 14 (6° e 7° comma) dello Statuto del Comune di Crevalcore, si è convocato il Consiglio Comunale nella apposita Aula del Municipio, oggi 29 aprile 2002 alle ore 21,00 in adunanza straordinaria di I^ convocazione, previa notifica di invito scritto a domicilio. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Fatto l'appello nominale risultano:

	P. A.		P. A.
1.Lodi Novello	sì --	12.Bertoldi Fausto	sì --
2.Bosi Mauro	sì --	13.Tamburella Giuseppe	sì --
3 Ghelfi Federico	-- sì	14.Romagnoli Bruno	sì --
4.Lanzoni Marzio	sì --	15.Frabetti Massimo	sì --
5.Breveglieri Cristina	-- sì	16.Salina Anna Maria	sì --
6.Fregni Massimiliano	sì --	17.Bongiovanni Marco	sì --
7.Fantoni Alberto	sì --	18.Gelmetti Pier Paolo	sì --
8.Chiodi Giorgia	sì --	19.Bratti Anna	-- sì
9.Righi Carla	sì --	20.Mariani Claudio	sì --
10.Lenzi Luca	sì --	21.Palli Enrico Maria	sì --
11.Muzzioli Nadia	sì --		

Sono presenti gli assessori extraconsiliari Cavani Florio, Collari Marilena, Baraldi Rita e Beghelli Lorena.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Lucia Perna. Il Sig. Alberto Fantoni, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta l'adunanza. Nomina scrutatori i tre Consiglieri Signori: Chiodi, Muzzioli, Salina.

-----

L'Assessore Tamburella, in merito all'oggetto 9 dell'ordine del giorno, illustra la proposta di deliberazione.

Salina chiede chiarimenti circa il diritto di prelazione e precisamente se questa opportunità per i probabili acquirenti è estesa anche ad altre aree diverse dai Beni Comunali, per non creare disparità di trattamento. Chiede inoltre entro quanto tempo si deve esercitare tale diritto di prelazione.

Lenzi, nell'anticipare comunque il voto favorevole alla proposta di deliberazione, chiede se è possibile apportare una modifica all'art. 4bis in cui si stabilisce la priorità di assegnazione in base all'ordine d'arrivo delle domande. Suggerisce a tal proposito un'asta al miglior offerente o al rialzo, per evitare domande speculative non necessarie.

Il Sindaco concorda con Lenzi sull'opportunità di proporre un'asta nel caso di due o più richieste di un medesimo lotto per evitare contestazioni o disguidi.

Mariani condivide la perplessità espressa da Salina circa l'eventuale disparità di trattamento rispetto ad altri imprenditori del territorio che fossero attualmente o in futuro nelle stesse condizioni.

Salina chiede come si intende riformulare l'art. 4bis a seguito della proposta di Lenzi. Se il problema principale consiste nella opportuna informazione ai confinanti, suggerisce di provvedere ad una comunicazione scritta agli stessi.

Anche Bosi propone di accogliere la proposta di Lenzi, che risolverebbe un problema di contenzioso per eventuali mancate informazioni o altro.

Tamburella per rispondere alla prima domanda di Salina afferma che non vi sono nè attualmente, nè in futuro altri lotti artigianali da vendere, per cui la modifica proposta con l'oggetto in discussione riguarda esclusivamente i Beni Comunali.

Per quanto concerne i tempi per esercitare il diritto di prelazione domanda la risposta al Segretario Generale, Dr.ssa Perna, che spiega l'aspetto procedurale, consistente in una domanda di accesso ad esercitare tale diritto, ovviamente preceduta dalla opportuna informazione scritta alle persone interessate, entro i tempi stabiliti dall'ufficio tecnico, dopodichè si procederà con l'asta per quei terreni che non saranno stati aggiudicati con questo sistema.

Dopo una breve consultazione tra Sindaco e Segretario, la Dr.ssa Perna dà lettura del punto 2 dell'art. 4bis come espresso nella proposta di deliberazione originaria:

2) In presenza di più richieste di confinanti la priorità è stabilita dall'ordine di arrivo delle domande.

tale punto viene riformulato nei seguenti termini:

2) In presenza di richiesta di uno stesso lotto da parte di più

confinanti l'assegnazione sarà fatta sulla base di offerte migliorative del prezzo, con modalità predefinite dall'ufficio competente.

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del C.C. n. 113 in data 29.9.1995, esecutiva, relativa all'approvazione del Regolamento Comunale per le aree artigianali;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 in data 31.10.2000, esecutiva, relativa a Regolamento Comunale per le aree artigianali - modifica art. 3 - 6 - 8;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 256 in data 23.12.2000, esecutiva, relativa a definizione della penale di cui al punto 1.1.3 dell'Art. 6 del regolamento per le aree artigianali;

Considerato che è stata adottata la variante al Piano Particolareggiato dei beni comunali dal quale risulta una nuova disponibilità di lotti edificabili;

Considerato che le ditte presenti nella zona dei beni Comunali registrano una espansione della attività produttiva che per essere soddisfatta necessita di ampliamenti delle strutture nelle quali si svolgono le attività;

Considerato che le attività artigianali rappresentano una delle voci più importanti nel tessuto economico del nostro territorio e l'espansione delle attività crea una richiesta di manodopera locale ed un incremento delle risorse presenti sul territorio con indubbio vantaggio per tutta la collettività;

Considerate le dimensioni piuttosto contenute dei lotti che si renderanno disponibili con la variante al P.P. e la loro ubicazione fanno sì che possano essere sfruttati in maniera compiuta se accorpati con i lotti confinanti e nel caso dei tre uniti possono essere sfruttati in maniera compiuta se utilizzati tutti e tre insieme;

Ritenuto necessario procedere alla modifica del regolamento delle assegnazioni limitatamente all'area dei Beni Comunali al fine di acconsentire l'ampliamento delle attività confinanti con i nuovi lotti introducendo un diritto di prelazione con modifica dell'art. 4 - "Procedura di assegnazione" e per agevolare nuovi insediamenti che necessitano di un'area di dimensioni superiori alla superficie media dei lotti si rende necessario introdurre il sistema dell'asta pubblica in aumento mediante approvazione di apposito bando che ne fissa i criteri sempre in modifica all'art. 4 - "Procedura di assegnazione"

Visto l'elaborato allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale redatto dall'ufficio Tecnico Comunale e Sviluppo Economico;

Visto il parere della Commissione Statuto espresso in data 13.4.2002;

Ritenuto indispensabile procedere all'approvazione;

Visti i seguenti pareri espressi sulla proposta di provvedimento di cui all'oggetto (che si conservano agli atti dell'originale):

- parere di regolarità tecnica del Direttore di Settore Dott. Roberto Monaco: "favorevole";

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Sentiti gli interventi di cui sopra e preso atto della modifica proposta del punto 2 dell'art. 4bis;

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi dai 17 consiglieri presenti e votanti;

Delibera

Di modificare l'Art. 4 del Regolamento Comunale per le aree artigianali riformulandolo completamente come segue;

#### **Articolo 4 - Procedura di Assegnazione**

1. Al fine di quanto disposto dall'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dal comma 3 dell'art. 72 del vigente statuto comunale la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale di cui al presente regolamento è assegnato al 2° settore - Tecnico.
2. Il responsabile del procedimento provvederà alla verifica della compatibilità di insediamento nella zona produttiva richiesta sotto l'aspetto urbanistico, ambientale, commerciale previo parere consultivo degli uffici e organi competenti.
3. La giunta comunale, su proposta del responsabile del procedimento, provvede all'approvazione della graduatoria, disponendo l'eventuale esclusione in caso di incompatibilità ambientali, urbanistiche o commerciali, e all'assegnazione dei lotti in base alle richieste pervenute.
4. In caso di più richieste per lo stesso lotto l'assegnazione viene fatto dando precedenza alla data di presentazione della domanda.

**4BIS Limitatamente ai nuovi lotti resi disponibili dalla variante al Piano Particolareggiato dei Beni Comunali per l'assegnazione si adotteranno i seguenti criteri:**

**1) Hanno diritto di prelazione le ditte confinanti con i nuovi lotti;**

**2) In presenza di richiesta di uno stesso lotto da parte di più confinanti l'assegnazione sarà fatta sulla base di offerte migliorative del prezzo, con modalità predefinite dall'ufficio competente.**

**3) Qualora sui lotti posti in vendita non venga esertitato nei termini previsti alcun diritto di prelazione, da parte dei proprietari confinanti, si procederà alla aggiudicazione mediante bando ad asta pubblica che stabilirà modalità e clausole per**

## **l'alienazione .**

5. Il direttore del 2° settore provvede, a seguito dell'accoglimento di cui al precedente comma 3, a fissare un termine di 15 (quindici) giorni entro il quale il richiedente deve firmare il preliminare di compravendita ed effettuare il primo versamento, a pena di decadenza.
6. La stipula dell'atto di compravendita e relativa convenzione dovrà avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data di stipula del preliminare.

Di dare atto che il vecchio art. 4 di cui al regolamento approvato con delibera di C.C. N° 113 del 29.09.1995 e successive modifiche è abrogato.

Di dare atto che si provvederà alla ripubblicazione del Regolamento a termini di legge.

GO/pp

